



IN RICORDO DEL DOTT. FRANCESCO STURZO

5 ottobre 2012, funerali presso la Parrocchia di San Michele, Palermo

Intervento di Eugenio Guccione

Il 30 aprile 1953 **Don Luigi Sturzo**, in occasione delle nozze del nipote Francesco con la nobildonna palermitana **Teresa Cusenza**, gli donava, fra l'altro, un suo libro, "*La mia Battaglia da New York*" (1949), con la seguente dedica: «*A Francesco, bene augurando per l'avvenire della nuova famiglia, nella pietà cristiana, nelle virtù domestiche, nell'amore alla Patria reso efficace da purezza di intenzione, da disinteresse filiale*».

Francesco, certamente, non ha deluso le attese dello zio prete, fondatore del PPI, grande statista sulla scia della Dottrina Sociale della Chiesa. Egli, Francesco, adesso, in questi momenti, chiamato alla resa dei conti dinanzi al cospetto dell'Altissimo, può dimostrare, proprio sulla sequenza di quella dedica, di essere stato un cristiano coerente, un ottimo padre di famiglia, un amministratore capace e onesto, un italiano devoto e fedele alla Patria.

Francesco corrispose all'attenzione che Don Luigi aveva avuto per lui con l'impegno di divulgarne la conoscenza della vita e delle opere. Da ciò la nascita da lui voluta a Palermo di un "*Liberio Seminario Sturziano*" del quale fu presidente e attorno al quale si raccolsero professori universitari, professionisti di vari settori e studenti.

A testimonianza dei seminari da lui tenuti anche in sede universitaria va detto che egli riusciva a suscitare l'interesse dei giovani per i valori sturziani e per gli ideali del polarismo.

Grazie, Francesco, per tutto quello che hai fatto e hai saputo darci in amicizia e in esempio di vita. Grazie per le tue grandi lezioni di umiltà e di insegnamento sturziano. Grazie, Francesco, per avere donato alla nostra disorientata società figli e nipoti, oggi generosamente e civicamente schierati in prima linea per la realizzazione del bene comune, per il rispetto della legalità, per l'affermazione del concetto cristiano di democrazia.

Alla Signora Teresa, a tutti loro, figli e nipoti, che, come te, sul tuo esempio, procedono sulla strada tracciata da Don Luigi, vada, in questo triste momento del tuo trapasso, la nostra cristiana solidarietà nel segno della fede e della speranza.





Il messaggio di Michele Pennisi Vescovo di Piazza Armerina

In occasione delle esequie del Dott. **Francesco Sturzo d'Altobrando**, nell'impossibilità di essere presente fisicamente, sono unito nella preghiera con tutti i familiari e gli amici, perché il Signore ammetta nel suo Regno di luce e di pace il nostro fratello defunto.

Conosco il dott. Francesco Sturzo da quasi 40 anni ed ho avuto modo di apprezzarne le sue alte qualità umane, le virtù cristiane, l'amore alla famiglia, lo spirito di servizio per il bene comune dimostrato nelle cariche pubbliche che ha ricoperto, la fedeltà agli ideali del **popolarismo sturziano**, la passione nel trasmettere il pensiero e la testimonianza di vita del servo di Dio **don Luigi Sturzo** e del mio predecessore Mons. **Mario Sturzo** in tutte le circostanze e nelle varie istituzioni culturali.

Anche se il dolore e il pianto sono dei sentimenti umanissimi, non possono essere l'ultima parola sul destino di una persona. Per noi credenti l'ultima parola è una parola di speranza nella vita eterna fondata sulla fede nella risurrezione di Gesù Cristo, caparra della nostra risurrezione.

Noi cristiani di fronte alla morte di una persona cara dobbiamo alzare lo sguardo, pieno di speranza, verso il Dio vivente che dona la vita eterna e riaffermare la nostra fede nella comunione dei santi.

In questo momento di dolore mi sento particolarmente vicino alla Signora Teresa, ai figli Guglielmo, Anna Maria e Gaspare, al genero Gaspare e alle nuore Guia ed Enrichetta, ai nipoti, a tutti i suoi parenti e a quanti lo hanno conosciuto e stimato per i quali chiedo al Signore e la forza cristiana, il conforto della fede e la consolazione della speranza nella vita eterna, mentre invoco l'abbondanza della misericordia di Dio sul nostro fratello Francesco.

Piazza Armerina, 4 Ottobre 2012

+ Michele Pennisi

Vescovo di Piazza Armerina





Il seguente messaggio pubblicitario verrà pubblicato dal quotidiano “America Oggi”
(il giornale più letto dagli italiani residenti negli Stati Uniti) nei gg. 14, 21 e 25 ottobre.

RISORGETE SICILIANI !

DOMENICA 28 OTTOBRE PORTATE

ALLA PRESIDENZA

DELL'ISOLA PIÙ BELLA DEL MONDO

UN SICILIANO ONESTO E COMPETENTE

GASPARE STURZO

DOPO DECENNI DI MALGOVERNO

LA NOSTRA MERAUVIGLIOSA SICILIA DEVE RISORGERE

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE

“AMICI DI ‘ITALIANI LIBERI E FORTI’ NEGLI U.S.A.”

INVITA I PARENTI E GLI AMICI RESIDENTI IN SICILIA

A ESPRIMERE IL VOTO IN FAVORE DI



“AMICI DI ‘ITALIANI LIBERI E FORTI’ NEGLI U.S.A.”

215 HANOVER STREET, BOSTON, MASS.

WWW.GASPARESTURZOPRESIDENTE.IT

WWW.ILEF.IT - WWW.ILEFBLOGSICILIA.IT

